

VERBALE N. 6

Il giorno 15/09/2012, alle ore 17.00, nei locali dell'Oratorio Don Luigi Guanella, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della Parrocchia S. Antonio di Padova di Alberobello.

O.d.g.:

- 1- Richiamo al ruolo e ai compiti del CPP.
- 2- Indizione dell'anno della fede da parte del Romano Pontefice.
- 3- Preparazione dell'assemblea parrocchiale di inizio anno pastorale del 22.09.2012.
- 4- Resoconto dei precedenti CPP, punto della situazione e nuove proposte per la catechesi.
- 5- Varie ed eventuali.

Punto 1. Il parroco Don Beppe Frugis apre l'assemblea dando il "bentornati" ai presenti e ricordando che il CPP è l'organo più importante della parrocchia, che ad esso tocca prendere in mano la situazione, perché tanti ambiti della vita parrocchiale non possono e non devono essere in mano al parroco.

Punto 2. Viene distribuita ai presenti copia del documento di indizione dell'anno della fede da parte del Romano Pontefice e il parroco, leggendone alcuni numeri, spiega in breve le motivazioni dell'indizione stessa. In conclusione si afferma che non è la fede ad essere cambiata, è la civiltà degli uomini a vivere in continua evoluzione, motivo per cui in essa bisogna di volta in volta trovare il modo di confessare la fede in pienezza, con fiducia e speranza. I cristiani sono chiamati a celebrare la fede nella liturgia, soprattutto nell'Eucarestia. Si auspica che la testimonianza dei credenti cresca in credibilità. Quest'anno, anche nella nostra parrocchia va messa alla base la riflessione sull'atto di fede e la riscoperta dei contenuti della fede professata, vissuta, celebrata, senza dimenticare il progetto Pastorale Diocesano: se si parla di Nuova Evangelizzazione e fede, è necessario educare.

Punto 3. Il parroco comunica che, in vista dell'assemblea parrocchiale di inizio anno pastorale fissata al 22.09.2012, sta incontrando i vari gruppi presenti in parrocchia, affinché alla suddetta assemblea si arrivi in qualche modo preparati. I giovani stanno organizzandosi in gruppi di servizio, per presentarsi pronti nell'assemblea; altri gruppi si stanno riproponendo (Università del Tempo Libero, Cooperatori guanelliani, Gruppo Liturgico, Ministri Straordinari dell'Eucarestia e Sacristi); con il Consiglio degli Affari Economici si sta cercando di arrivare ad una registrazione più precisa della contabilità. Il tema di quest'anno pastorale è il sacramento della Riconciliazione, importante in questo momento in cui si è perso il senso del peccato; infatti, se la nostra vita di cristiani vuole diventare testimonianza, deve accorgersi degli errori e migliorarsi. La testimonianza dei cristiani, sottolinea il parroco, è evidente nell'unità, comunione e testimonianza sono legate indissolubilmente: è la comunione fra noi che testimonia, che ci rende veri, rende manifesta la nostra fede, la quale si trasforma in carità e amore, per divenire servizio agli altri. I laici, continua don Beppe, devono sentire loro la parrocchia, essere propositivi e attivi anche a costo di fatica, perché il servizio costa sacrificio. Ai membri del CPP il parroco chiede di scoprire e sottolineare le criticità, gli aspetti che vanno affrontati e messi in cantiere fattivamente e le possibili soluzioni.

Punto 4. Casulli E. legge un resoconto dei CPP trascorsi, con particolare attenzione sulla catechesi, argomento andato per la maggiore nell'anno pastorale appena passato. Tale resoconto è in allegato al presente verbale.

Punto 5. Scolletta A. informa che i giovani hanno organizzato un gruppo sport; Zaccaria M. palesa la necessità che i progetti dei giovani siano supportati da tutta la comunità perché vadano a buon fine. Il parroco ricorda la necessità di valorizzare i gruppi Missioni e Oratorio, perché ci viene richiesto anche dalla Congregazione Guanelliana. Gramolini F. propone che l'ambito di vita, fra quelli proposti dal .. di Verona, scelto dalla nostra parrocchia sia la cittadinanza attiva, poiché anche le iniziative della parrocchia rivolte all'esterno c'entrano con essa e perché è un ambito coordinabile con il tema della riconciliazione tramite i peccati di omissione, che spesso palesano indifferenza e disinteresse verso i piccoli e grandi problemi della società. Se ripartisse una scuola di politica, inoltre, sarebbe certamente attinente. Zaccaria M. sottolinea la necessità che fra educatori e responsabili dei vari gruppi in parrocchia (es. Gruppo Scout) ci si conosca, non solo per coordinare i tempi, ma proprio per comprendersi meglio nelle affinità e nelle differenze. Ricci L. sottolinea ancora la necessità di pubblicizzare le iniziative prese dai giovani e di prendervi parte come comunità, coinvolgendo altre persone. E' bene che i vari gruppi non camminino ognuno per proprio conto, ma interagiscano maggiormente fra loro, innanzitutto sapendo tutto ciò che si fa in parrocchia. Sorge l'interrogativo su come possiamo fare in modo che le realtà che ci sono siano fruibili da parte di tutti. Gramolini F. risponde che si potrebbe presentare un depliant informativo. Il parroco informa che saranno messi sul sito della parrocchia, il quale andrebbe arricchito con immagini e foto, oltre che con parole, le quali vanno scritte comunque da chi è capace di

scrivere, per stimolare la curiosità e diffondere le iniziative. Matarrese V. sostiene che, aldilà dell'effetto e dell'importanza dell'immagine oggi, che attrae, è molto importante avere la possibilità in diversi momenti di portare testimonianza del proprio operato nei vari gruppi; non una sola assemblea parrocchiale durante la quale ogni gruppo espone il proprio programma, ma diversi momenti in cui i gruppi parlino di sé anche attraverso immagini, per gioire insieme dei propri risultati. Uno scambio reciproco, perché l'interazione fra le parti crea maggiore coinvolgimento. Gramolini F. sostiene che si debba svincolarsi dall'idea che il gruppo sia chiuso; in realtà ognuno cura il proprio settore, non tutti possono fare tutto, ma si parli solo di interscambio e conoscenza reciproca, per dare la possibilità di ri-orientarsi a chi ne sente la necessità. Zaccaria M. propone una "fiera parrocchiale" come momento simbolo di questo interscambio. Rotolo P. sottolinea anche lui l'importanza di evitare compartimenti stagni e giudica positiva la proposta di interagire con i giovani e con gli Scouth, poiché questo serve a scoprire le affinità fra gruppi che possono diventare aiuto reciproco. Pugliese L. sottolinea la necessità di fare un salto nella comunicazione, per esempio fare del sito internet, ora semplicemente visitabile, un sistema di collegamento, inviare a chi si iscrive messaggi e programmi, aprire un blog, con un gruppo di persone attente e capaci che lo gestiscano. E' un sistema da abbracciare perché è quello che va per la maggiore negli altri ambienti, soprattutto fra gli adulti e i giovani, come si potrebbe creare una pagine face book che riunisca tutte quelle create per le varie iniziative della parrocchia. Il parroco conclude osservando che, negli interventi dei consiglieri, si sono prese di mira le attività di carità, ma che c'è necessità di riformare la catechesi. Il parroco informa: di una proposta di incontro delle famiglie a Mottola Boara il 23 settembre, curata dai Cooperatori Guanelliani; dell'organizzazione della festa di San Luigi Guanella a un anno dalla canonizzazione, nella quale è prevista l'intitolazione allo stesso di una piazza del paese; della necessità di animare col canto le messe dei funerali. Inoltre il parroco invita: a prendere l'abitudine di approfittare della formazione proposta a livello diocesano, vista la difficoltà a formarsi tutti ciascuno per proprio conto; ad insistere sulla formazione specificamente religiosa, non solo in virtù del servizio, di catechisti e giovani; a non dimenticare l'importanza dell'adorazione eucaristica; a riaprirci con i giovani al cammino guanelliano. La riunione è terminata alle ore 18.30.

Il presidente
don Giuseppe Frugis

La segretaria
Eleonora Casulli